

ALLEGATO "A"



SviluppItalia
Molise



POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

AVVISO PUBBLICO

Indice degli articoli

| | |
|---|----|
| <i>Articolo 1 - Oggetto e finalità</i> | 3 |
| <i>Articolo 2 - Riferimenti normativi</i> | 3 |
| <i>Articolo 3 - Dotazione finanziaria</i> | 5 |
| <i>Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità</i> | 6 |
| <i>Articolo 5 - Ambito di applicazione</i> | 8 |
| <i>Articolo 6 - Interventi e spese ammissibili</i> | 9 |
| <i>Articolo 7 - Contributo concedibile</i> | 12 |
| <i>Articolo 8 - Gestione dell'intervento</i> | 14 |
| <i>Articolo 9 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione</i> | 14 |
| <i>Articolo 10 - Documentazione da presentare</i> | 15 |
| <i>Articolo 11 - Selezione delle domande di agevolazione e criteri di valutazione</i> | 16 |
| <i>Articolo 13 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale</i> | 26 |
| <i>Articolo 14 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario</i> | 27 |
| <i>Articolo 15 - Ispezioni e controlli</i> | 29 |
| <i>Articolo 16 - Informazione e pubblicità</i> | 30 |
| <i>Articolo 17 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni</i> | 30 |
| <i>Articolo 18 - Tutela della privacy</i> | 32 |
| <i>Articolo 19 - Disposizioni finali</i> | 32 |
| ELENCO ALLEGATI | 33 |

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 della Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse III – Competitività dei sistemi produttivi - Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”, approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final.
2. Scopo dell'intervento è sostenere gli investimenti nelle imprese molisane, per favorire i processi di rafforzamento e ristrutturazione aziendale. Si tratta di sostenere progetti che permettano un salto qualitativo delle imprese incentivando investimenti che favoriscano processi di innovazione produttiva e di efficienza energetica e la competitività delle imprese.
3. L'avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.
4. L'avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. L'avviso prevede una procedura di selezione per fasi e la concessione delle agevolazioni in regime “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ovvero in ESL conformemente all'Articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER), le cui intensità sono definite dalla Carta degli Aiuti di Stato a finalità Regionale 2014-2020 - Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia, ovvero in ESL conformemente all'Articolo 22 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER).

Articolo 2 - Riferimenti normativi

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Carta degli Aiuti di Stato a finalità Regionale 2014-2020 - Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Allegato I del "Regolamento GBER" e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) la cui versione aggiornata è allegata alla DGR n. 309 del 22/06/2016;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM(2009) 512 del 30 settembre 2009 in tema di Tecnologie Abilitanti Fondamentali (Key Enabling Technologies);
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07/08/2015: riconoscimento "Area di crisi industriale complessa del Molise";
- Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 125 del 23/03/2016, n. 196 del 05/05/2016, n. 422 del 31/08/2016 "Area di crisi industriale complessa del Molise" – Riconoscimento area di crisi complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07/08/2015 - Individuazione della perimetrazione dell'area e definizione del bacino lavoratori;
- *"Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto"*, approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma stipulato in data 27 luglio 2017 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro - ANPAL, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Molise, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia e registrato presso la Corte dei Conti in data 29 agosto 2017, al n. 789;
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di

legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni), a valere sull'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR FESR FSE Molise 2014-2020 – Asse III "Competitività dei sistemi produttivi".
2. Nell'ambito della suddetta dotazione finanziaria è stabilita una riserva di euro 10.000.000,00 (diecimilioni) per interventi da realizzare su unità produttive localizzate nel territorio dei comuni facenti parte dell'Area di Crisi Complessa¹ "Venafro-Campochiaro-Bojano". L'elenco dei comuni è riportato come Allegato 1 al presente Avviso.
3. Sempre nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva è stabilita una riserva finanziaria "trasversale" a favore delle "nuove imprese" di complessivi 4.000.000 (quattromilioni) di euro.
4. Pertanto, la dotazione finanziaria del presente avviso è ripartita come specificato nella seguente tabella:

¹ DGR n. 125 del 23/03/2016, DGR n. 196 del 05/05/2016 e DGR n. 422 del 31/08/2016.

| Tipologia di impresa | Territorio Area di crisi complessa | Restante territorio regionale | TOTALE |
|----------------------|------------------------------------|-------------------------------|-------------------|
| Imprese esistenti | 7.000.000 | 3.000.000 | 10.000.000 |
| Nuove imprese | 3.000.000 | 1.000.000 | 4.000.000 |
| TOTALE | 10.000.000 | 4.000.000 | 14.000.000 |

È prevista la possibilità di “osmosi finanziaria” nel caso di non completo utilizzo delle risorse nei diversi territori o tra diverse tipologie di impresa, con priorità per il criterio territoriale.

5. Nell’ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui al comma 1, le iniziative imprenditoriali che non rientrano nei criteri di ammissibilità previsti dalla misura 3.1.1 del POR Molise FESR-FSE 2014/2020 in quanto non afferenti agli ambiti prioritari di specializzazione stabiliti dalla RIS3 Molise², ma che dovessero risultare finanziabili in quanto fondate su un progetto imprenditoriale ritenuto valido, saranno finanziate con risorse differenti dall’azione 3.1.1 del POR Molise FESR-FSE 2014/2020.
6. La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al comma 1 qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:
 - a) le piccole e medie imprese (PMI), e loro raggruppamenti, così come definite nell’allegato I del "Regolamento GBER" e nel Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM, siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano. Qualora, all’atto della presentazione della domanda, l’impresa non abbia un’unità operativa sul territorio della Regione Molise presso cui realizzare l’intervento, l’apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Entro il medesimo termine deve essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Molise.
 - b) i liberi professionisti, e loro associazioni, equiparati ai sensi dell’art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell’accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURM, siano titolari di partita IVA e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano. Qualora, all’atto della presentazione della domanda, il libero professionista non abbia un’unità operativa sul territorio della Regione Molise presso cui realizzare l’intervento, l’apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Entro il medesimo termine deve essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Molise.

² Gli ambiti prioritari di specializzazione stabiliti dalla RIS3 Molise sono: sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative, scienze della vita, innovazione nel sistema ICT.

2. Possono altresì richiedere le agevolazioni:

- a) i soggetti che intendano costituire una “nuova impresa”, purché l’impresa sia formalmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese, abbia almeno una sede operativa sul territorio molisano e faccia pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova impresa non sia costituita nei termini sopra indicati, oppure non rispetti quanto stabilito al comma 1, lettera a) che precede, la domanda di ammissione è considerata decaduta e la Regione procede alla revoca totale delle agevolazioni eventualmente concesse. La costituzione dell’impresa con caratteristiche diverse da quelle indicate nel piano d’impresa (compagine sociale, forma giuridica, distribuzione delle quote, oggetto dell’attività, codice ATECO, localizzazione etc.) deve essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Regione Molise;
 - b) le persone fisiche che intendano avviare una nuova attività come “libero professionista”, purché formalmente costituita ai sensi della normativa vigente, con almeno una sede operativa sul territorio molisano e facciano pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova attività professionale non sia costituita nei termini sopra indicati, la domanda di ammissione è considerata decaduta e la Regione Molise procede alla revoca totale delle agevolazioni eventualmente concesse. La costituzione dell’attività professionale con caratteristiche diverse da quelle indicate nel piano d’impresa (tipologia dei servizi professionali, codice ATECO, localizzazione etc.) deve essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Regione Molise.
3. Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti di cui al comma 1 devono essere, pena la non ammissibilità, in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata. In caso di professionisti, essere titolari di Partita IVA;
 - b) essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;
 - c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - e) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - f) non essere “in difficoltà”, secondo quanto previsto dall’articolo 2, sub 18, del Regolamento di esenzione n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - g) non essere controllati, ai sensi di quanto previsto all’articolo 2359 del codice civile, da

soci controllanti imprese che hanno cessato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

4. Il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione nel caso dei soggetti richiedenti di cui al comma 1, ovvero entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione alle agevolazioni nel caso dei soggetti richiedenti, di cui al comma 2. Qualora all'atto della presentazione della domanda i soggetti di cui al comma 1 non abbiano un'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della Regione Molise, l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Articolo 5 - Ambito di applicazione

1. L'avviso persegue l'obiettivo specifico del "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" ed è volto al sostegno di investimenti in beni materiali ed immateriali, nonché a sostenere le imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per la gestione e per l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto.
2. Attraverso l'avviso si mira, pertanto, a sviluppare le condizioni di competitività del sistema produttivo regionale arginando le progressive perdite di produttività e l'arretramento nelle quote di mercato, mediante la rivitalizzazione generata da una più ampia diffusione dell'innovazione nel quadro delle scelte strategiche delineate nella RIS3 Molise. A questo proposito, sono favoriti gli interventi che determinano sostanziali upgrade di innovazione, mediante l'introduzione di soluzioni brevettate o industrializzate negli ultimi 5 anni.

L'avviso contribuisce, inoltre, all'implementazione della strategia orizzontale per le Aree di Crisi Complessa ed attua gli impegni previsti dal "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto*" (PRRI).

3. Sono considerati prioritari i progetti:
 - sviluppati negli ambiti prioritari di specializzazione definiti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise³);
 - promossi da imprese o gruppi di imprese operanti in comparti ad alto valore aggiunto per addetto e con elevato livello di specializzazione ed innovazione. L'elenco dei comparti, distinti per codici ATECO, è riportato nell'allegato 2 al presente avviso;
 - promossi da soggetti in possesso del rating di legalità ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57;
 - che comportano un maggiore incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto dell'intervento (espressi in ULA), rispetto all'investimento da effettuare.
4. Si riconosce una premialità ai progetti che prevedono investimenti in tecnologie abilitanti

³ Sistema agroalimentare; industrie culturali, turistiche e creative; scienze della vita; innovazione del sistema ICT.

(KETs) - *Key Enabling Technologies*⁴.

5. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le iniziative nei seguenti settori:
- della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
 - della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - carboniero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE.

Inoltre, nel caso di opzione per una forma di aiuto ai sensi del successivo articolo 7, comma 1, lettera b), non sono ammissibili alle agevolazioni le imprese operanti nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

6. Nel caso di opzione per una forma di aiuto ai sensi del successivo articolo 7, comma 1, lettera b), le agevolazioni di cui al presente avviso non possono essere concesse agli investimenti a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analogha attività nello spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro i due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.
7. Le agevolazioni di cui al presente avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
8. Si applicano, infine, i divieti e le limitazioni previsti dalla normativa europea per ciascuno dei regimi di aiuto di cui al successivo Articolo 7, comma 1, lettere a), b), c).

Articolo 6 - Interventi e spese ammissibili

1. L'avviso è volto al sostegno di investimenti in beni materiali ed immateriali, nonché a sostenere le imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per la gestione e per l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto, da realizzare presso unità operative ubicate sul territorio della Regione Molise.
2. I piani d'impresa di cui al successivo articolo 9, comma 2, devono prevedere, a pena di inammissibilità, un importo complessivo di spesa richiesta non inferiore ad euro 20.000,00.
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici; progettazioni ingegneristiche riguardanti gli immobili, studi di fattibilità economico-finanziaria; spese per fidejussioni. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);

⁴ Le KETs sono definite dalla Commissione nella Comunicazione COM(2009) 512 del 30 settembre 2009.

- b) acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di beni immobili nel limite massimo del 40% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c). In caso di acquisto trova applicazione quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 196/2008. Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni;
 - c) macchinari, impianti specifici ed attrezzature varie, nuovi e funzionali alla realizzazione del progetto. I beni mobili, nuovi di fabbrica, e gli impianti specifici sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione. Per le imprese che esercitano attività di trasporto di merci su strada per conto terzi sono esclusi comunque i veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
 - d) impianti generali (impianti elettrici, idrici, tecnologici, etc.) strettamente necessari alla funzionalità dell'unità produttiva e opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti; tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);
 - e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del soggetto proponente; brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Tra le spese relative ai programmi informatici sono incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche, nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche oggetto di agevolazioni dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerarsi in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;
 - f) servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario. I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività: marketing e vendite; produzione e supply chain; organizzazione e risorse umane; finanza. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 10% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c).
4. In ogni caso, le spese agevolabili devono essere coerenti con il piano d'impresa, congrue, direttamente collegate al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività oggetto di richiesta. In sede di valutazione di cui al successivo articolo 11, sono effettuate analisi di congruità e funzionalità che, qualora non riscontrate o riscontrate parzialmente, comportano, rispettivamente, l'inammissibilità totale o parziale della spesa.
5. Non sono ammissibili alle agevolazioni:
- a) le spese regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo comma 8;
 - b) qualsiasi forma di autofatturazione;
 - c) le spese previste per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada per le imprese che esercitano attività di trasporto merci su strada per conto terzi;
 - d) le spese relative a imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori;

- e) interventi di riparazione;
 - f) tutte le attrezzature utilizzabili per attività esclusivamente amministrative (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, smartphone, etc.) se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
 - g) le spese relative all'acquisizione di software riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus etc.) se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
 - h) le spese di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc.);
 - i) le spese per la formazione del personale;
 - j) le spese relative ai servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali: l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.;
 - k) le spese previste per gli acquisti effettuati con il sistema della locazione finanziaria e con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - l) beni per arredamento, se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
 - m) beni usati o rigenerati;
 - n) beni realizzati in economia;
 - o) le spese previste per l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento e relative alla gestione corrente dell'impresa;
 - p) le spese previste per l'acquisto di beni a fini dimostrativi e di rappresentanza;
 - q) le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'I.V.A., realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;
 - r) le spese sostenute per l'adeguamento ad obblighi imposti da normative regionali, statali, e comunitarie.
6. Ai fini dell'ammissibilità, i beni o servizi di cui al precedente comma 3, dovranno:
- a) essere iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o erogazione del servizio, debbano essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto proponente in virtù di specifici accordi documentali e conformi alla normativa vigente;
 - c) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun

tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro prossimi congiunti⁵, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

- d) non essere oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del Codice Civile) o che sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti;
 - e) essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario/postale intestato al soggetto beneficiario e utilizzato per la realizzazione del programma di investimenti.
7. Tutti i giustificativi di spesa dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP), secondo le modalità previste dagli schemi e dalle procedure definite con il provvedimento di cui al successivo articolo 19, comma 2.
 8. Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o RI.BA., nella cui causale deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP).
 9. Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, pagamenti in contanti, pagamenti in permuta o in compensazione ovvero pagamenti effettuati attraverso conti correnti non intestati al soggetto beneficiario.
 10. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la presentazione del titolo di spesa accompagnato dall'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale e, comunque, secondo quanto definito con il provvedimento di cui al successivo articolo 19, comma 2.
 11. Le spese di cui al comma 3 sono ammissibili solo se intestate al soggetto beneficiario, regolarmente costituito, sostenute dopo la data di presentazione della domanda e realizzate entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 12, comma 1 ovvero, nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro il termine previsto da detto provvedimento. Il soggetto beneficiario può richiedere un'unica proroga, che deve essere adeguatamente motivata e autorizzata dalla Regione Molise. Essa comunque non può essere superiore a 6 mesi.
 12. Ulteriori limitazioni all'ammissibilità delle spese possono derivare dall'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato, a seconda delle opzioni previste al successivo articolo 7, comma 1.

Articolo 7 - Contributo concedibile

1. Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:

⁵ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- a) “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - b) “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i.;
 - c) solo nel caso di piccole imprese non quotate, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione: “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.;
2. Relativamente al “de minimis” di cui alla lettera a), del comma 1 che precede, le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Per i progetti di investimento da realizzare presso unità operative site sul territorio dei comuni rientranti nel perimetro dell’"Area di crisi industriale complessa", la percentuale di contributo in conto capitale è del 60%. In ogni caso, l’importo massimo del contributo è di euro 200.000,00 (duecentomila) per soggetto beneficiario (ovvero euro 100.000,00 per i soggetti beneficiari che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).
3. Relativamente al contributo in “Equivalente Sovvenzione Lordo” di cui alla lettera b), del comma 1 che precede, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER), nella forma del contributo in conto capitale secondo intensità definite dalla carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e riportate nella tabella che segue:

| Tipologia impresa | Zone 107.3.c | Altre Zone |
|--------------------------|---------------------|-------------------|
| Piccola impresa | 30% ESL | 20% ESL |
| Media Impresa | 20% ESL | 10% ESL |

Il contributo massimo per ogni soggetto beneficiario non può essere, in ogni caso, superiore ad euro 1.000.000,00 (un milione). Il beneficiario dell’aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

4. Relativamente al contributo in “Equivalente Sovvenzione Lordo” di cui alla lettera c), del comma 1 che precede, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) nella forma di sovvenzioni. L’intensità dell’aiuto, in ESL, è pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese ammissibili. Per i progetti di investimento da realizzare presso unità operative site nel territorio dei comuni rientranti nel perimetro dell’"Area di crisi industriale complessa" l’intensità di aiuto, in ESL, è del 60%. Il contributo massimo per ogni soggetto beneficiario non può essere, in ogni caso, superiore ad euro 400.000,00 (quattrocentomila).
5. L’ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L’ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato

in via provvisoria.

6. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

Articolo 8 - Gestione dell'intervento

1. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all'articolo 19, comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso, alla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 12, comma 1, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.
2. La Regione Molise individua nella propria società *in house* Sviluppo Italia Molise S.p.A., il "Soggetto Gestore" deputato all'implementazione degli adempimenti tecnici ed amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare: la promozione dell'intervento e la valutazione delle domande di cui al successivo articolo 11.

Articolo 9 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>⁶ e compilate secondo gli schemi ivi indicati. Tali schemi, unitamente al presente avviso, saranno inoltre resi disponibili dalla Regione Molise in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>. Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse, devono essere firmate dal legale rappresentante dell'impresa o dal libero professionista. Nei casi previsti dall'articolo 4, comma 2, la domanda deve essere firmata, pena l'irricevibilità, dal soggetto proponente per conto della nuova impresa costituenda ovvero dalla persona fisica proponente l'attività di libero professionista. Le domande di agevolazione devono essere corredate, pena la loro irricevibilità, oltre che dei piani d'impresa di cui al comma 2 che segue, dalla ulteriore documentazione indicata nell'articolo 10, comma 1. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.
2. La domanda di ammissione alle agevolazioni ed il piano d'impresa, da presentare, utilizzando la procedura informatica di cui al comma 1, devono contenere:
 - a) dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
 - b) descrizione dell'attività proposta;
 - c) analisi del mercato e relative strategie;
 - d) aspetti tecnici;
 - e) aspetti economico-finanziari.
3. La domanda, a pena di irricevibilità, può essere inviata a partire dalle ore 12:00 del 18 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 17 novembre 2017.
4. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

⁶ All'interno del sito è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

5. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
6. Ciascun soggetto proponente, sia in qualità di impresa che di libero professionista, può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.
7. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.
8. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 10 - Documentazione da presentare

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i soggetti proponenti dovranno predisporre e presentare, attraverso l'apposita piattaforma telematica, con la procedura informatica di cui all'articolo 9, comma 1, la documentazione di seguito elencata, differenziata per "impresa esistente" e "nuova impresa". In dettaglio:
 - a) per la categoria "impresa esistente":
 - domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa – "impresa esistente";
 - dichiarazione riepilogativa – "impresa esistente";
 - dichiarazione carichi pendenti – "impresa esistente";
 - dichiarazione antiriciclaggio – "impresa esistente";
 - informativa sulla privacy – "impresa esistente";
 - dichiarazione possesso requisiti PMI – "impresa esistente";
 - dichiarazione "de minimis" – "impresa esistente" (solo nel caso in cui il soggetto proponente optasse per un regime di aiuto in "de minimis");
 - dichiarazione rating di legalità – "impresa esistente" (laddove se ne sia indicato il possesso in domanda).
 - b) per la categoria "nuova impresa":
 - domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa – "nuova impresa";
 - dichiarazione riepilogativa – "nuova impresa";
 - informativa sulla privacy – "nuova impresa".
2. Nel caso di "nuova impresa", deve essere trasmessa via PEC alla Regione Molise, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, la documentazione di seguito elencata:
 - a) dichiarazione riepilogativa post ammissione – "nuova impresa";
 - b) dichiarazione carichi pendenti – "nuova impresa";
 - c) dichiarazione antiriciclaggio – "nuova impresa";
 - d) dichiarazione possesso requisiti PMI – "nuova impresa";

e) atto costitutivo e statuto o documenti equipollenti – “nuova impresa”.

Articolo 11 - Selezione delle domande di agevolazione e criteri di valutazione

1. La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata per fasi ed effettuata dal Soggetto Gestore.
2. La prima fase, denominata “esame di ricevibilità” è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto delle modalità di presentazione disciplinate dal presente avviso.
3. La seconda fase, di tipo esclusivamente quantitativo, prevede, per ogni domanda ricevibile, l’attribuzione di punteggi secondo quanto stabilito nella griglia che segue:

| | | |
|--|--|--------------|
| Coerenza con la RIS3 Molise | La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise | 10 punti |
| | La proposta progettuale NON è sviluppata in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise | 0 punti |
| Comparti ad alto valore aggiunto per addetto, e con elevato livello di specializzazione ed innovazione | La proposta progettuale è promossa da imprese operanti in comparti ad alto valore aggiunto per addetto, e con elevato livello di specializzazione ed innovazione | 3 punti |
| | La proposta progettuale è promossa da imprese non operanti in comparti ad alto valore aggiunto per addetto, e con elevato livello di specializzazione ed innovazione | 0 punti |
| Conseguimento del “rating di legalità” ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 | Il soggetto proponente ha conseguito, alla data di presentazione della domanda, il “rating di legalità” | 1 punto |
| | Il soggetto proponente NON ha conseguito il "rating di legalità" alla data di presentazione della domanda." | 0 punti |
| Incremento occupazionale: rapporto tra totale investimenti richiesti/ULA | Se il rapporto Investimenti/ULA è > 250.000,00 - 0,25 punti per ogni ULA | MAX 11 punti |
| | Se il rapporto Investimenti/ULA è > 200.000,00 e ≤ 250.000,00 - 0,5 punti per ogni ULA | |
| | Se il rapporto Investimenti/ULA è > 150.000,00 e ≤ 200.000,00 – 0,75 punti per ogni ULA | |
| | Se il rapporto Investimenti/ULA è > 100.000,00 e ≤ 150.000,00 – 1 punti per ogni ULA | |
| | Se il rapporto Investimenti/ULA è > 75.000,00 e ≤ 100.000,00 – 1,25 punti per ogni ULA | |

| |
|---|
| Se il rapporto Investimenti/ULA è > 50.000,00 e ≤ 75.000,00 – 1,5 punti per ogni ULA |
| Se il rapporto Investimenti/ULA è > 30.000,00 e ≤ 50.000,00 – 1,75 punti per ogni ULA |
| Se il rapporto Investimenti/ULA è ≤ a 30.000,00 - 2 punti per ogni ULA |

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Il valore delle ULA è espresso con una approssimazione alla seconda cifra decimale. Per tutte le iniziative si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti.

Tale fase si conclude, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, con la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito di cui all'articolo 16, comma 4, di quattro graduatorie, ordinate per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale e rispettivamente riferite a:

- Imprese esistenti con unità operativa localizzata nel territorio dell'Area di Crisi complessa;
- Nuove imprese con unità operativa localizzata nel territorio dell'Area di Crisi complessa;
- Imprese esistenti con unità operativa localizzata al di fuori del territorio dell'Area di Crisi complessa;
- Nuove imprese con unità operativa localizzata al di fuori del territorio dell'Area di Crisi complessa.

In caso di parità di punteggio è data priorità all'iniziativa sviluppata in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise; in caso di ulteriore parità prevale la domanda che prevede il maggior incremento occupazionale in termini di ULA.

L'inclusione in tali graduatorie non fa nascere diritti in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni.

Il contenuto delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale.

L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime.

La conseguenza di cui al punto a) si ha anche nel caso in cui nel corso della terza fase di cui al comma 4 che segue il soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia sopra riportata.

Con riferimento ad eventuali decrementi dell'obiettivo occupazionale, la revoca delle

agevolazioni è totale in caso di variazioni superiori al 50% delle ULA indicate. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% delle ULA indicate, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. La revoca parziale comporta una decurtazione di 5 punti percentuali del contributo concesso per ogni ULA di decremento, fino ad un massimo di decurtazione di 20 punti percentuali.

4. La terza fase è riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili e prevede la "verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità alle agevolazioni", secondo quanto disposto dall'Articolo 4, e "la valutazione di merito" secondo i "Criteri di valutazione" previsti per l'Azione 3.1.1 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dal POR Molise FESR FSE 2014-2020. A tal fine, ciascun soggetto proponente è invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) Per la categoria "impresa esistente":

- curricula soggetti proponenti – "impresa esistente";
- dichiarazione preventivi di spesa – "impresa esistente";
- atto costitutivo e statuto o documenti equipollenti – "impresa esistente".

b) Per la categoria "nuova impresa":

- curricula soggetti proponenti – "nuova impresa";
- dichiarazione preventivi di spesa – "nuova impresa".

c) Per entrambe le categorie:

- idonea diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato ai sensi della norma tecnica UNI CEI EN 16247:2012 o la certificazione ISO 50001 nel caso in cui il programma preveda interventi di efficientamento energetico e vengano richiesti contributi per tale finalità (se pertinente);
- computi metrici estimativi per eventuali beni immobili e impianti generali redatti secondo il Prezziario regionale delle opere edili del Molise 2017 (se pertinente);
- in caso di acquisto di immobili: perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'immobile sarà utilizzato esclusivamente per le finalità progettuali.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relativa alle spese da sostenere devono essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto del preventivo deve essere analitica; in particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio acquistato ed il relativo importo.

5. L'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché la definizione della soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, sono riportati nella seguente griglia di valutazione:

| Criteria di Valutazione | Specifiche di valutazione | Parametri | Criteri attribuzione punteggio | Punteggio attribuibile | Punteggio max | | |
|---|---|--|---|------------------------|---------------|-----------|--|
| CRITERIO 1 Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato | Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnici e di mercato. | Capacità del progetto di contribuire all'incremento del tasso di innovazione delle imprese anche in relazione al contributo della proposta all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi nuovi o sensibilmente migliorati | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 5 | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 2 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 3 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 4 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 5 | | | |
| | | Il progetto imprenditoriale prevede l'introduzione di soluzioni brevettate o industrializzate negli ultimi 5 anni | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 4 | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 2,4 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, pienamente corrette e coerenti | 4 | | | |
| | | Analisi della clientela di riferimento, della concorrenza ed individuazione del vantaggio competitivo in termini di mercato | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 14 | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 2,8 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 5,6 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 8,4 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 11,2 | | | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 14 | | | |
| | | Punteggio max criterio 1 | | | | 23 | |

| Criteria di Valutazione | Specifiche di valutazione | Parametri | Criteri attribuzione punteggio | Punteggio attribuibile | Punteggio max |
|---|---|--|---|------------------------|---------------|
| CRITERIO 2 Efficienza del progetto/operazione | Coerenza e proficuità degli indici previsionali di redditività | Attendibilità, coerenza e sostenibilità delle fonti di copertura individuate rispetto ai fabbisogni finanziari dell'iniziativa | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 10 |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 2 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 4 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 6 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 8 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 10 | |
| | | Attendibilità e redditività degli indici di bilancio | Gli indici di bilancio non sono quantificati e/o sono del tutto inattendibili | 0 | 9 |
| | | | Gli indici di bilancio sono parzialmente attendibili e/o mostrano un livello di redditività gravemente insufficiente | 1,8 | |
| | | | Gli indici di bilancio non sono del tutto attendibili e/o mostrano un livello di redditività non del tutto sufficiente | 3,6 | |
| | | | Gli indici di bilancio sono sufficientemente attendibili e mostrano un livello di redditività sufficiente | 5,4 | |
| | Gli indici di bilancio sono attendibili e mostrano un buon livello di redditività | | 7,2 | | |
| | Gli indici di bilancio sono attendibili e mostrano un ottimo livello di redditività | | 9 | | |
| | Punteggio max criterio 2 | | | | 19 |

| Criteria di Valutazione | Specifiche di valutazione | Parametri | Criteri attribuzione punteggio | Punteggio attribuibile | Punteggio max |
|--|---|--|---|------------------------|---------------|
| CRITERIO 3 Realizzabilità del progetto/operazione | Livello della progettazione e cantierabilità del progetto | Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo della struttura organizzativa | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 8 |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1,6 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 3,2 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 4,8 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 6,4 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 8 | |
| | | Cantierabilità del progetto in termini di autorizzazioni e/o certificazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività proposta | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 8 |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1,6 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 3,2 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 4,8 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 6,4 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 8 | |
| | | Coerenza delle esperienze, delle qualifiche e delle competenze manageriali e tecniche della compagine sociale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 10 |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 2 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 4 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 6 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 8 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 10 | |
| | Coerenza, congruità e fattibilità tecnologica ed operativa del piano di investimento | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 8 | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1,6 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 3,2 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 4,8 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 6,4 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 8 | | |
| Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 8 | | |
| | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1,6 | | | |
| | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 3,2 | | | |
| | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 4,8 | | | |
| | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 6,4 | | | |
| | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 8 | | | |
| Sostenibilità del crono programma | Sostenibilità e coerenza del cronoprogramma | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 8 | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti | 1,6 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti | 3,2 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 4,8 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza | 6,4 | | |
| | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza | 8 | | |
| Punteggio max criterio 3 | | | | | 50 |

| Criteria di Valutazione | Specifiche di valutazione | Parametri | Criteri attribuzione punteggio | Punteggio attribuibile | Punteggio max |
|--|--|--|--|------------------------|---------------|
| CRITERIO 4 Impatto in termini di politiche orizzontali | Impatto in termini di integrazione di mainstreaming di genere e di non discriminazione | Progetto a prevalente conduzione femminile | Assenza di componente femminile | 0 | 4 |
| | | | Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo | 0,8 | |
| | | | Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 1,6 | |
| | | | Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 2,4 | |
| | | | Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 | 3,2 | |
| | | | Forma societaria a totale componente femminile | 4 | |
| | Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico | Rilevanza ambientale dell'intervento | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti | 0 | 4 |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti | 2,4 | |
| | | | Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, pienamente corrette e coerenti | 4 | |
| | Punteggio max criterio 4 | | | | 4 |

| Criteria di Valutazione | Specifiche di valutazione | Parametri | Criteri attribuzione punteggio | Punteggio attribuibile | Punteggio max |
|---|---|--|--|------------------------|---------------|
| CRITERIO 5 Criteri di premialità | Progetto fondato sulle KETs (Key Enabling Technologies) | Sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali | L'impresa non prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti | 0 | 4 |
| | | | L'impresa prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti | 4 | |
| Punteggio max criterio 5- Premialità | | | | 4 | 4 |

| | | | | |
|---|--|--|--|------------|
| Punteggio massimo conseguibile TOTALE | | | | 104 |
| Soglia minima per l'ammissione alle agevolazioni | | | | 60 |

6. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta) punti, il Soggetto Gestore invia, a mezzo PEC, una comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90. Le controdeduzioni alle comunicazioni per motivi ostativi devono essere inviate al Soggetto Gestore entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta comunicazione.
7. Il Soggetto Gestore valuta altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare e, eventualmente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
8. La terza fase di valutazione è completata entro 60 giorni dall'invio dei documenti di cui al comma 4 che precede da parte dei soggetti proponenti. A conclusione della terza fase di valutazione, l'esito viene comunicato dalla Regione Molise al soggetto istante, tramite PEC.
 - Le domande presenti nelle graduatorie di cui al comma 3 che precede, che non hanno avuto accesso alla terza fase di valutazione per carenza di risorse, potranno accedere alla

suddetta fase, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, a seguito di scorrimento, nei seguenti casi: per osmosi finanziaria e in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

Articolo 12 - Modalità di concessione ed erogazione del contributo

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere un Disciplinare degli Obblighi che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare da parte del soggetto beneficiario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o, comunque, entro 30 giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.
2. L'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 7, avviene a seguito di richiesta di saldo presentata dal soggetto beneficiario, secondo lo schema reso disponibile con provvedimento del RUP di cui al successivo articolo 19, comma 2.
3. È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una quota di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, entro e non oltre 2 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP di cui all'articolo 19, comma 2.
4. La richiesta di anticipo di cui al comma 3 che precede, deve essere corredata sia dalla fideiussione o polizza assicurativa sia da documentazione attestante:
 - a) l'effettiva esistenza dell'impresa;
 - b) il titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
 - c) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.
5. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la Regione Molise eroga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.
6. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
7. La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 19, comma

2, ed entro 60 giorni dal termine di cui all'articolo 6, comma 11. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- b) documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- c) documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
- d) documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
- e) titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività finanziata per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile, idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
- f) idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- g) documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.1.1 - "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
- h) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera g), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
- i) dichiarazione rilasciata dal fornitore sui beni/servizi con la quale si dichiara, tra l'altro, il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6 comma 6 lettere c) e d);
- j) modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- k) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 16;
- l) dichiarazione "de minimis" qualora pertinente;
- m) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
- n) in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;

- o) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM⁷ della cessione della titolarità del brevetto;
 - p) in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'articolo 6 comma 3, lettera f); curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
 - q) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - r) registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - s) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo;
 - t) dichiarazione circa l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 6 comma 3, resa in autocertificazione.
8. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.
 9. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità di cui all'articolo 6 comma 8 e giustificate dalla documentazione di cui all'articolo 6 comma 10.
 10. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati secondo le modalità riportate nell'articolo 6 comma 9.
 11. La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni di cui all'articolo 6 comma 3, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.
 12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.
 13. La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
 14. Il saldo di cui al comma 7 può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di

⁷ UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

cui all'articolo 19 comma 2. In tal caso, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 15, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera i) del comma 8 che precede è posticipata rispetto all'erogazione del saldo. In particolare, il soggetto beneficiario, entro 60 giorni dall'erogazione del saldo, ha l'onere di dimostrare, pena la revoca delle agevolazioni, la corretta destinazione dei fondi, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 19 comma 2.

15. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione di cui al comma 3 che precede ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 14 che precede, in sede di richiesta saldo devono essere presentati tutti i titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare almeno pari al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni.
16. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 7 che precede, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
17. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, di cui al comma 11 che precede, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
18. Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.
19. In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP.

Articolo 13 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Fermo restante quanto disposto dall'articolo 12 comma 19, eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 19 comma 2, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:
 - a) la modifica dell'oggetto della spesa;
 - b) le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6 comma 3. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo 6 comma 3.
3. La richiesta di variazione sostanziale, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto

complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione Molise si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.

4. In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7.
5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 6 dell'avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.
6. L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 11 comma 6, viene acquisito il parere del Soggetto Gestore di cui all'articolo 8 comma 2. Nel caso in cui il Soggetto Gestore confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.
7. La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima richiesta, pari a € 20.000,00, fissata all'Articolo 6, comma 2, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di cui all'articolo 6 comma 11.
8. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:
 - a) le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6 comma 3. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo 6 comma 3;
 - b) la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
 - c) la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6 comma 6 lettere c) e d);.
9. Per almeno 3 anni, a far data dall'erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.

Articolo 14 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario si obbliga nei confronti della Regione Molise:
 - a) a realizzare il progetto d'impresa entro il termine di cui all'articolo 6 comma 11;
 - b) a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo scadere dei 18 mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto all'articolo 6 comma 11 in tema di proroga;

- c) a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- d) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- e) a non trasferire fuori dalla propria sede operativa, né ad alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma d'investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, i beni mobili e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, per un periodo di 3 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- f) a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. Il periodo è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa e della compagine sociale per un periodo di 3 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- h) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 16 del presente avviso;
- i) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- j) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- k) a mantenere nella regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- l) a non variare la propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione Molise, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- m) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- n) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni

dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;

- o) ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 3 anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b).

Articolo 15 - Ispezioni e controlli

1. La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'avviso;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Il termine di 3 anni è esteso a 10 qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b).
2. La Regione Molise potrà effettuare, entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b).
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 16 - Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.
3. Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>.

Articolo 17 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 6.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a) mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto dall'articolo 12 comma 1;
 - b) mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo di cui all'articolo 12, comma 7, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale, come disposto dall'articolo 12 comma 19;
 - c) qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità, così come disposto all'articolo 11 comma 6;
 - d) qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 11 comma 3;
 - e) qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;

- g) qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- h) qualora l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- i) qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
- j) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- k) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- l) nei casi espressamente previsti al comma 3 dell'articolo 11 e ai commi 14, 16, 17 e 19 dell'articolo 12 dell'avviso;
- m) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'articolo 15 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b);
- n) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 16 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- o) qualora l'impresa beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 3 anni successivi alla erogazione del saldo. Tale termine è esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b).

3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:

- a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni
- b) nei casi espressamente previsti dal comma 3 dell'articolo 11;
- c) nei casi previsti dal comma 14 dell'articolo 12 qualora il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;

- d) qualora il soggetto beneficiario, nei 3 anni successivi all'erogazione del saldo (termine esteso a 10 anni qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b), proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.
4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.
 5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
 6. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Articolo 18 - Tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari alla Regione Molise e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati.
3. Il titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Articolo 19 - Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 in materia di Aiuti.
2. Con provvedimenti del RUP sono approvati gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.
3. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
5. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente avviso, avverranno

esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:

- Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it
- Soggetto Gestore - sviluppoitaliamolise@legalmail.it

6. Al fine di agevolare la candidatura sul presente avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza sulle possibilità offerte dalla nuova programmazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, è istituito, sul sito internet della Regione Molise <http://moliseineuropa.regione.molise.it>, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i fac-simile della procedura ed i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK, inoltre, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail contactcenter@regione.molise.it e al numero telefonico 0874/4291.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Elenco Comuni area di crisi complessa;

Allegato 2: Comparti ad alto valore aggiunto per addetto e con elevato livello di specializzazione ed innovazione.

IMPRESA ESISTENTE

Allegato 3: Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa - "impresa esistente";

Allegato 4: Dichiarazione riepilogativa - "impresa esistente";

Allegato 5: Dichiarazione carichi pendenti – "impresa esistente";

Allegato 6: Dichiarazione antiriciclaggio – "impresa esistente";

Allegato 7: Informativa sulla privacy – "impresa esistente";

Allegato 8: Dichiarazione possesso requisiti PMI - "impresa esistente";

Allegato 9: Dichiarazione "de minimis" - "impresa esistente";

Allegato 10: Dichiarazione rating di legalità - "impresa esistente";

Allegato 11: Curricula soggetti proponenti "impresa esistente";

Allegato 12: Dichiarazione preventivi di spesa "impresa esistente".

NUOVA IMPRESA

Allegato 13: Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa - "nuova impresa";

Allegato 14: Dichiarazione riepilogativa - "nuova impresa";

Allegato 15: Informativa sulla privacy – "nuova impresa";

- Allegato 16:** Curricula soggetti proponenti "nuova impresa";
- Allegato 17:** Dichiarazione preventivi di spesa - "nuova impresa";
- Allegato 18:** Dichiarazione riepilogativa post ammissione - "nuova impresa";
- Allegato 19:** Dichiarazione carichi pendenti – "nuova impresa";
- Allegato 20:** Dichiarazione antiriciclaggio – “nuova impresa”;
- Allegato 21:** Dichiarazione possesso requisiti PMI - "nuova impresa".